



unlcost  
UNITA' PER LA COSTITUZIONE

**UNITA' PER LA COSTITUZIONE  
SEZIONE DI NAPOLI**

**4 DICEMBRE 2017  
BIBLIOTECA GIROLAMO TARTAGLIONE  
NUOVO PALAZZO GIUSTIZIA  
Ore 15.00**

***Il CSM e il Pubblico Ministero:***

***indipendenza, responsabilità, controllo di legalità***

***dialoghi sulla nuova circolare***

***Introducono***

*SILVANA SICA Presidente di Unità per la Costituzione*

*ILARIA SASSO DEL VERME Segreteria di Unità per la Costituzione Napoli*

***esperienze quotidiane a confronto***

*CESARE SIRIGNANO Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia*

*PIERPAOLO FILIPPELLI Proc. Agg. Torre Annunziata - Presidente ANM Napoli*

*SIMONA DI MONTE Sostituto Procuratore Generale Napoli*

***modera***

*ANNA FRASCA Segreteria di Unità per la Costituzione di Napoli*

***prospettive consiliari a confronto***

*CARMELO CELENTANO Sostituto Procuratore Generale Corte di Cassazione*

*MICHELE CIAMBELLINI Giudice Tribunale Napoli*

*LUIGI SPINA Sostituto Procuratore Castrovillari*

*FRANCESCO CANANZI Componente del CSM*

***modera***

*SIMONETTA ROTILI Centro Studi di Unità per la Costituzione di Napoli*

La recente approvazione, da parte del CSM, della circolare sull'organizzazione degli uffici di Procura sollecita, in una prospettiva dialogica, una riflessione sul ruolo del pubblico ministero avuto riguardo anche ai rapporti fra i poteri dello Stato.

La circolare definisce i principi cardine e i procedimenti tesi a una migliore organizzazione dell'ufficio del pubblico ministero, in vista della maggiore efficienza sinergica dell'azione della Procura, garantendo, nell'ambito consentito dalle previsioni della legislazione primaria, un ambito valutativo al governo autonomo diffuso.

Come ogni normativa secondaria, anche la circolare sull'organizzazione degli uffici requirenti dovrà essere declinata e verificata nel concreto delle prassi e in tal senso di assoluto rilievo appaiono i riferimenti alla necessità di una reale partecipazione del sostituto procuratore alle innovazioni organizzative, nel rispetto delle prerogative e della responsabilità assegnate dall'ordinamento al procuratore.

Si vuol, così, evitare, tanto per la magistratura giudicante che per quella requirente, che il singolo magistrato rinunci a partecipare degli spazi che l'ordinamento giudiziario gli assegna, di fatto limitandosi a un lavoro di basso orizzonte, burocratico e privo di una visione complessiva.

Siamo, infatti, convinti che occorra una rinnovata consapevolezza del ruolo costituzionale del magistrato, specie del pubblico ministero, che deve poter ispirare un controllo di legalità, indipendente, sobrio, equilibrato e professionale. E d'altro canto, il caso francese dimostra inequivocabilmente che gli ordinamenti degli altri paesi europei guardano allo statuto del pubblico ministero italiano, quanto ad indipendenza dagli altri poteri dello Stato, come a un modello da imitare.

Questi alcuni dei temi di discussione che, a caldo, sono ispirati dalla nuova circolare sull'organizzazione degli uffici requirenti.